



AVVISO

Ordine

1. Bachecca: annunci lavoro
2. IschiaPharma 2022

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

3. In Sala Operatoria sotto i Ferri del Robot-Chirurgo
4. «Nostra figlia di 15 anni si rifiuta di parlarci: cosa possiamo fare?»



Prevenzione e Salute

5. Cibo troppo piccante? allora bisogna bere del latte
6. Melasma, come comportarsi in estate?
7. Reni, 7 consigli per ostacolare la formazione dei calcoli

GUACCI.
LA DISTRIBUZIONE FARMACEUTICA
AL SERVIZIO DELLE
FARMACIE INDIPENDENTI.

www.guacci.it

Proverbio di oggi.....
'E fatte d' 'a pignatta 'e ssape 'a cucchiara

CIBO TROPPO PICCANTE? ALLORA BISOGNA BERE del LATTE

Per mitigare il bruciore associato al consumo di cibi piccanti non ci sarebbe niente di meglio del latte.



E non importa che sia intero o scremato: l'effetto lenitivo sarebbe lo stesso. Lo sostiene una ricerca pubblicata sulla rivista *Physiology & Behavior*.

“Eravamo interessati a far testare soluzioni alla capsaicina a molti partecipanti e individuare il modo migliore per ridurre il bruciore tra le persone che hanno trovato i nostri campioni **tropo piccanti**”.

Lo studio ha esaminato l'effetto lenitivo di **sette bevande**:

- *acqua depurata, cola, bibita in polvere al gusto di ciliegia, acqua di seltz, birra analcolica, latte scremato e latte intero.*

I partecipanti hanno valutato, in media, il grado di piccantezza del *Bloody Mary* come **“forte”** subito dopo averlo consumato.

Le riduzioni maggiori sono state osservate dopo il consumo del **latte intero**, del **latte scremato** e della **bibita al gusto di ciliegia**.

Gli autori ritengono che l'effetto lenitivo della bevanda alla ciliegia non sia dovuto alla sua capacità di rimuovere la capsaicina, ma piuttosto alla capacità di sopraffarla con una sensazione di **dolcezza**.

Per quanto riguarda il **latte**, i ricercatori reputano che l'effetto calmante sia dovuto al modo in cui la **capsaicina** reagisce in presenza di **grassi, proteine e zuccheri**. “Non siamo stati sorpresi di osservare che il latte rappresenta il metodo migliore per mitigare il bruciore, ma non ci aspettavamo che il latte scremato fosse altrettanto capace di ridurre il bruciore come il latte intero-.

Ciò suggerisce che la presenza di grassi nella bevanda non costituirebbe l'aspetto decisivo e che il **contenuto di proteine** potrebbe essere più rilevante di quello di **lipidi**”. (*Salute, Sole 24Ore*)

SCIENZA E SALUTE

In Sala Operatoria sotto i Ferri del Robot-Chirurgo

Rispetto a 20 anni fa, il numero di interventi in cui si possono impiegare i robot è molto cresciuto. Ecco come funziona la chirurgia robotica e perché non ne potremo più fare a meno.

Il paziente è sul lettino operatorio, accanto a lui c'è solo l'anestesista che controlla i parametri vitali. I chirurghi sono qualche metro più in là, seduti alla consolle: guidano con esperienza le braccia del **sistema robotico da Vinci** sul campo operatorio.

Tutti però possono vedere sugli schermi della sala i movimenti precisi e puntuali del robot.

Infatti, oltre a garantire tanti vantaggi per i pazienti, aiuta anche i medici del futuro a imparare più facilmente, senza

essere costretti ad "arrampicarsi" sui colleghi per sbirciare le mani del chirurgo come succedeva negli scorsi decenni.

IL ROBOT-CHIRURGO. Le sale operatorie meno gremite non sono l'unico vantaggio dei robot, che di fatto consentono interventi mininvasivi anche in situazioni in cui in passato era inevitabile ricorrere alla chirurgia tradizionale, con grandi cicatrici e un considerevole impatto sui tessuti:

- ❖ **minor sanguinamento, minor dolore, un miglior risultato estetico,**
- ❖ **un recupero più rapido e meno giorni di ospedale pure dopo interventi "pesanti",**
- ❖ con un risparmio anche economico grazie alla riduzione delle complicanze e delle degenze (in qualche caso la durata del ricovero si può perfino dimezzare)

sono fra i principali benefici emersi in oltre vent'anni di esperienza in tutto il mondo.

Ma quel che piace tanto ai chirurghi è anche la precisione del robot:

- ❖ gli strumenti robotici **eliminano i tremori fisiologici dell'operatore**, possono fare movimenti più fini e ampi rispetto alla mano umana, ruotando per esempio di 540 gradi come nessun polso mai potrebbe e con una libertà di movimento su ben sette assi;
- ❖ inoltre la telecamera offre una **visione tridimensionale anziché bidimensionale** come nella laparoscopia classica, per di più ingrandita di dieci volte.

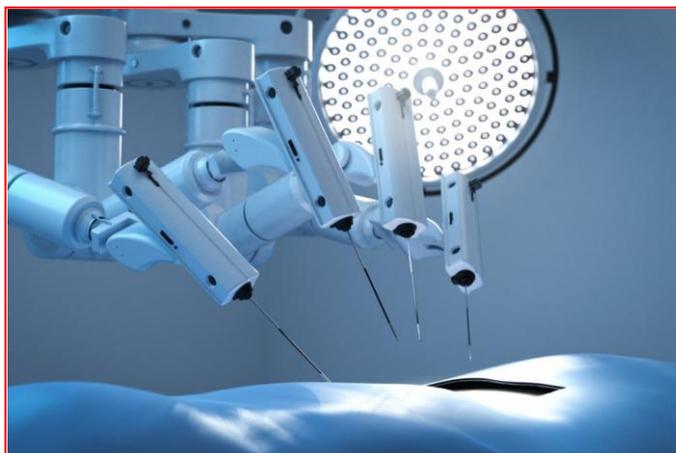
Il risultato è una veduta chiarissima del campo operatorio, come se il chirurgo ci si trovasse dentro, mentre invece sta comodamente seduto a una consolle comandando le braccia robotiche tramite **joystick** in maniera intuitiva, proprio come se muovesse le sue mani dentro il paziente.

LA PRECISIONE DEI ROBOT. «Tutto questo ha fatto sì che negli anni le indicazioni della chirurgia robotica siano progressivamente incrementate e oggi per esempio viene usata anche nei pazienti più complessi e fragili, dove serve intervenire con precisione ma anche ridurre il trauma sui tessuti».

Va detto che non sono mancati i detrattori:

nei vent'anni in cui si è andata formando l'esperienza clinica alcuni chirurghi per esempio hanno temuto che il robot comportasse interventi troppo prolungati e quindi un carico di anestesia maggiore, insostenibile per alcuni pazienti più fragili, oppure ancora che in oncologia gli esiti non fossero sovrapponibili a quelli possibili con la chirurgia "aperta", comportando un maggior rischio di recidive.

(Salute, Focus)



PREVENZIONE E SALUTE**MELASMA, COME COMPORTARSI IN ESTATE?**

*Quello tra **melasma** e **sole** è un rapporto molto stretto.*

Il **MELASMA** è un disturbo estetico della pelle piuttosto comune che interessa quasi esclusivamente le donne e si caratterizza per la comparsa sul viso di **macchie** di colore scuro, sulle tonalità del marrone. Le macchie sono il risultato di una sovrapproduzione di melanina.

Come devono comportarsi in estate le donne che presentano questo INESTETISMO?

Ne parliamo con la dottoressa [Alessandra Narcisi](#), dermatologo di Humanitas.

MELASMA, ESTATE E INVERNO

Le macchie tendono a comparire prevalentemente su *guance, labbro superiore, naso, fronte*.

Il perché compaiano non è chiaro, probabilmente per cause ormonali e questo spiegherebbe anche la frequenza del **melasma** nelle donne in dolce attesa.

Questo disturbo è infatti noto anche come “**maschera della gravidanza**”.

Altri fattori giocano inoltre un ruolo importante, tra i quali: la predisposizione genetica, lo stress e l'utilizzo di creme profumate, o di farmaci fotosensibilizzanti o della pillola anticoncezionale.

Queste macchie sono dovute alla eccessiva produzione della melanina, il pigmento che, oltre a dare il colorito tipico dell'abbronzatura, protegge la pelle dai raggi ultravioletti del sole.

Ecco perché con lo stimolo dato alla pelle dai raggi solari le macchie si scuriscono.

Con le stagioni, infatti, la gradazione delle macchie varia: in inverno, quando il sole è meno luminoso, queste si confondono con il resto della pelle mentre già dalla primavera, e poi in estate, il contrasto è più lampante.

Prendere il sole non è precluso e come per tutti, anche per le donne con il melasma è fondamentale la protezione: «Bisogna proteggere la pelle con **creme solari** con fattore di protezione elevato (**fattore 50 o più**), non profumate;

non devono esporsi durante le ore più calde o, se proprio non si può evitare, bisogna utilizzare altri presidi di protezione come precauzione quali occhiali e cappelli».

LEGGERE BENE L'ETICHETTA DEI PRODOTTI

Attenzione però perché alcuni prodotti, incluse delle creme solari, possono far peggiorare il melasma: «Se sono profumate o contengono sostanze fotosensibilizzanti.

Per evitare questo bisogna leggere l'elenco delle sostanze contenute nel prodotto specifico, o meglio affidarsi alla prescrizione del dermatologo», raccomanda la specialista.

Dopo l'esposizione al sole, invece, cosa si può fare?

«Durante l'inverno si possono effettuare trattamenti appositi per schiarire le macchie, di natura casalinga come micropeeling e creme schiarenti, oppure trattamenti *dermo-cosmetici* mirati presso centri dermatologici, quali peeling più profondi, o laser», conclude la dottoressa Narcisi.

(Salute, Humanitas)



SCIENZA E SALUTE**«NOSTRA FIGLIA DI 15 ANNI SI RIFIUTA DI PARLARCI: COSA POSSIAMO FARE?»**

Per avvicinarla a una domanda di aiuto è importante provare a capire se ci sono aspetti della sua vita che lei percepisce come ostacolo ai suoi obiettivi o un problema per sé

Nostra figlia di 15 anni ha preso a rifiutare i nostri consigli, non ci dice cosa fa di giorno, torna tardi la sera, a volte salta al cena.

Sappiamo da amici che consuma cannabis e forse beve, ma lei si rifiuta di parlarci.

Sta sveglia fino a tardi la sera e da alcune settimane si rifiuta di andare a scuola.

Gli insegnanti del liceo dicono che dovremmo consultare uno neuropsichiatra infantile o uno psicologo, ma lei si rifiuterà di sicuro.

Cosa possiamo fare? Lucilla e Michele



La crisi che attraversa vostra figlia riguarda molti ragazzini e potrebbe dipendere da tante cose diverse. Immagino che in questi momenti sia difficile per voi riuscire a proteggerla e ad aiutarla perché di solito tutto ciò che fanno i genitori in questa direzione è **vissuto dal figlio come un'imposizione o un'intrusione**.

D'altra parte gli insegnanti hanno ragione, sembra proprio utile che la ragazza inizi rapidamente un **percorso clinico**, per recuperare un po' di equilibrio e gestire meglio la sua crescita e le sue autonomie.

Per avvicinarla a questa possibilità è importante provare a capire se ci sono aspetti della sua vita - anche diversi da quelli che ci avete descritto - che lei percepisce come un ostacolo ai suoi obiettivi oppure un problema per sé.

LA PRIMA VISITA

Se "partite" da qualcosa che è importante per lei è più facile avvicinarla a una domanda di aiuto.

C'è qualcosa, anche di piccolo, che lei vive come un problema che vorrebbe cambiare?

Un'altra cosa molto importante è che quando le proporrete un contatto con un Neuropsichiatra le chiariate che non c'è nulla di "automatico" o obbligato che accade in una visita.

I ragazzi temono infatti spesso che se accettano la prima visita, dovranno poi per forza intraprendere una terapia o un trattamento farmacologico.

Invece l'idea è che ci si incontra, ci si conosce, si cerca di capire se quella persona può darci qualche consiglio, se ci è piaciuta, se ci aiuta a individuare un bisogno per il quale valga la pena fare qualcosa, se possiamo fidarci.

E se anche decidessimo di incominciare una terapia, possiamo in ogni momento chiedere chiarimenti, fermarci, tornare indietro.

Stefano Benzoni

(Salute, Corriere)

PREVENZIONE E SALUTE**RENI, 7 CONSIGLI PER OSTACOLARE LA FORMAZIONE DEI CALCOLI***Una pianta asiatica contro i calcoli renali?*

L'estratto di *Garcinia Cambogia* sarebbe in grado di dissolvere i cristalli di ossalato di calcio, il componente più comune dei calcoli renali. Le sue proprietà sono state testate da un team della University of Houston (Usa). I risultati sono stati pubblicati su *Nature*.

L'estratto finito sotto la lente d'ingrandimento degli scienziati è l'**acido idrossicitrico** che agirebbe come inibitore della crescita di questi cristalli di ossalato di calcio. L'auspicio del team è quello di mettere a punto un nuovo trattamento preventivo per la formazione di calcoli renali in alternativa al potassio citrato a cui oggi si ricorre.

Allo studio hanno partecipato anche sette volontari che hanno assunto il supplemento di **acido idrossicitrico** per tre giorni permettendo ai ricercatori di valutare se l'acido veniva espulso con le urine. L'espulsione tramite le urine è un requisito necessario affinché il supplemento possa essere utilizzato come trattamento preventivo per i calcoli renali.

«Si tratta di uno studio molto preliminare che ha valutato l'efficacia di un estratto in cui è presente il citrato, un protettore della salute dei **reni** perché, unendosi al calcio, non lo fa legare all'ossalato inibendo la formazione dei calcoli», spiega il dottor [Alberto Saita](#), urologo dell'ospedale Humanitas.

**I consigli da seguire contro il rischio di calcoli?**

- Dieta mediterranea: «La nostra dieta è un regime alimentare indicato per contenere il rischio di sindrome metabolica, caratterizzata da ipertensione, sovrappeso/obesità e tendenza al diabete, tutte condizioni che possono favorire la formazione dei calcoli. Bisogna dunque ridurre il consumo di zuccheri e carboidrati molto raffinati e preferire, ad esempio, il consumo di prodotti integrali e a base di farine più grezze»;
- Molti agrumi: «Gli agrumi contengono il citrato che, come accennato, unendosi al calcio inibisce la formazione dei **calcoli**»;
- Poca carne rossa e poco sale: «Un consumo eccessivo di carne rossa si ripercuote negativamente sulla salute dei **reni** per l'alto contenuto di acido urico. Allo stesso modo una dieta ricca di sale promuove la **calcolosi**»;
- Idratazione: «Mai dimenticarsi di bere tanta acqua. Con un adeguato apporto di liquidi le urine saranno meno concentrate e dunque meno acide e il volume urinario sarà maggiore ostacolando così la precipitazione dei sali e dunque la creazione di **calcoli**»;
- Dieta ricca di potassio (patate, carote, banane, zucchine, melanzane, legumi, verdure a foglia verde): «Oltre all'idratazione è importante anche introdurre un giusto apporto di potassio, un minerale che contrasta l'iperacidità urinaria»;
- Un po' di calcio al giorno: «Latte, yogurt e formaggio non dovrebbero mai mancare dalle nostre tavole. Il calcio protegge dai **calcoli**: riducendo l'apporto di calcio resta disponibile l'acido ossalico che può legarsi al calcio urinario e promuovere la formazione di aggregati e dunque di **calcoli**»;
- Attività fisica: «La sedentarietà è deleteria perché può aumentare il rischio di sindrome metabolica. Inoltre, se ci si muove, si suda e si sente di più il bisogno di bere».

(Salute, Humanitas)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA



CAMPAGNA LOCANDINA INFORMATIVA PER LA PREVENZIONE DELL'EPATITE A

L'Ordine e la Fondazione in collaborazione con Federfarma ha predisposto una locandina informativa che riporta le raccomandazioni ed i consigli per prevenire la disidratazione

ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
Presidente: Prof. Vincenzo Santagada

FONDAZIONE
Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli - ETS

Federfarma Napoli
Associazione Sindacale dei Titolari di Farmacia della Provincia di Napoli
Presidente: Dott. Riccardo Maria Iorio

ESTATE IN SALUTE: il consiglio del Farmacista

L'importanza dell'idratazione



Il caldo estremo è un fattore di rischio per la salute in quanto può determinare l'aggravarsi di condizioni patologiche preesistenti. L'impatto delle alte temperature e delle ondate di calore sulla salute dipende dalle condizioni preesistenti, dall'ambiente di vita, dal livello di esposizione e dalla capacità di adattamento a condizioni climatiche sfavorevoli.

Le locandine saranno distribuite nei prossimi giorni a tutte le farmacie di Napoli e provincia.

CONSIGLI PER UNA CORRETTA ESPOSIZIONE

Il passaggio climatico dalla stagione invernale a quella estiva, che spesso avviene in maniera rapida, causa spesso dei problemi per l'organismo. L'eccessiva esposizione ai raggi ultravioletti UV del sole, in assenza di adeguata protezione, è alquanto dannosa a livello oculare così come lo è per la pelle. La pelle del viso è molto delicata e pertanto richiede maggiore attenzione, rispetto a quella del corpo. Per abbronzarsi nel modo giusto è necessario curare la pelle del viso, nutrendola dall'interno e non solo superficialmente, con

- ❖ attività fisica: si eliminano specialmente nei periodi più freschi le tossine e si ossigena la pelle di tutto il corpo.
- ❖ prodotti esfolianti che contengono acido ialuronico e collagene, che permettono di nutrire la pelle fino in profondità
- ❖ eventuale uso di integratori alimentari;
- ❖ idratazione e corretta alimentazione per nutrire la pelle, sempre in tutte le stagioni.

Estate significa sole ed **esposizione diretta ai raggi UV**, da cui è essenziale

- ❖ proteggere gli occhi, in particolare quelli dei bambini che sono più fragili
- ❖ verificare presenza della **marcatura CE** sulla montatura
- ❖ limitare l'esposizione durante le ore centrali della giornata (dalle 10 alle 16): restare all'ombra indossando **sempre** gli occhiali da sole.

COSA DEVONO SAPERE I CONSUMATORI?

Per abbronzarsi al meglio e rendere l'abbronzatura uniforme è necessario preparare al meglio la pelle prima dell'esposizione al sole. È importante:

- ❖ Assumere eventuali integratori di betacarotene e vitamina A ed E (sempre in casi specifici e dietro consiglio del medico e del farmacista), **per stimolare la produzione di melanina.**
- ❖ Idratarsi bevendo sia la corretta quantità d'acqua e sia mangiando cibi freschi come frutta e verdura.
- ❖ Idratare lo strato superficiale della cute **durante l'esposizione al sole.**
- ❖ **Proteggere la pelle del corpo soprattutto in determinate zone come spalle, addome per evitare danni causati dal sole (bruciature, invecchiamento della pelle).** Si consiglia di applicare creme con protezione verso i raggi anti UVB su tutto il corpo.
- ❖ **Applicare** la crema solare **più volte al giorno.**
- ❖ Dopo l'esposizione **consentire alla pelle di recuperare.**

Se, nonostante queste precauzioni, la pelle di sera, si presenta accaldata ed arrossata, si può ricorrere ad una **crema ad azione lenitiva e riparatrice** o ad un **latte doposole** nutritivo e rinfrescante arricchito di estratti vegetali, come quelli di aloe, tè verde, malva e camomilla, che hanno un effetto calmante ed addolcente.

COME GESTIRE AL MEGLIO LE PATOLOGIE DA CALORE

Sono condizioni cliniche correlate all'esposizione a elevate temperature ambientali e a ondate di calore e comprendono:

PATOLOGIE DI CALORE	COSA FARE...
<p>CRAMPI DA CALORE Dolori muscolari causati dalla perdita di sali e liquidi corporei durante la sudorazione</p>	 <p>Utilizzare integratori salini ed in casi estremi si può essere reidratati con una soluzione fisiologica per via orale o endovenosa. È utile massaggiare i muscoli colpiti dal crampo per ridurre il dolore.</p>
<p>DERMATITE DA SUDORE È causata dalla macerazione cutanea indotta dalla eccessiva presenza di sudore e si presenta sotto forma di brufoli o vescicole. L'eruzione cutanea può comparire sul collo, sulla parte superiore del torace, nell'inguine, sotto il seno e nelle pieghe del gomito.</p>	 <p>L'area dell'eruzione cutanea deve essere mantenuta asciutta ed è sconsigliato l'utilizzo di unguenti fai da te. Verificare la presenza di eventuali micosi (chiedere consiglio al medico o al farmacista).</p>
<p>SQUILIBRI IDROMINERALI Conseguenti a profuse perdite idriche, in genere dovute a sudorazione e a iperventilazione, in assenza di adeguato reintegro di acqua. Si instaura un deficit sodico dovuto ad inadeguato ripristino del sodio perso con il sudore.</p>	 <p>Bere in abbondanza ed utilizzare integratori salini.</p>
<p>SINCOPE DOVUTA A CALORE Consegue ad una eccessiva vasodilatazione periferica, ipotensione ed insufficiente flusso sanguigno cerebrale. Si manifesta con una perdita di coscienza preceduta da pallore, stordimento e vertigini. Può presentarsi ipertermia fino a 39°C, ma senza abolizione della sudorazione né agitazione motoria.</p>	 <p>Trattamento medico</p>
<p>ESAURIMENTO O STRESS DA CALORE È caratterizzato da un esaurimento della capacità di adattamento del cuore e del sistema termoregolatorio, specie in soggetti non acclimatati sottoposti a sforzi fisici intensi.</p>	<p>Spostarsi in un luogo fresco e, se non è presente nausea, bere acqua fresca a piccoli sorsi, alleggerire l'abbigliamento e raffreddare con acqua fredda testa, collo, viso e arti.</p>
<p>COLPO DI CALORE Si verifica se lo stress da calore non è trattato tempestivamente, quando il centro di termoregolazione dell'organismo è gravemente compromesso dall'esposizione al caldo e la temperatura corporea sale a livelli critici superiori a 40°C.</p>	<p>Spostarsi in un'area fresca, rimuovere gli indumenti, bagnarsi con acqua fresca, o applicare asciugamani imbevuti d'acqua fresca su testa, collo, viso e arti. Far circolare l'aria per accelerare il raffreddamento.</p>

FARMACI CHE POSSONO FAVORIRE DISTURBI CAUSATI DAL CALDO

Alcuni farmaci, a causa del loro meccanismo di azione, possono interferire con il meccanismo della termoregolazione, alterare lo stato di idratazione o aggravare gli effetti delle alte temperature sulla salute. In casi estremi e solo su consiglio del medico curante può essere valutata la necessità di una rimodulazione della terapia.

INTERAZIONE CON LA RISPOSTA FISIOLÓGICA ALLE TEMPERATURE ELEVATE

- | | | |
|---|--|--------------------------|
| • Neurolettici (Fenotiazine) | • Antiepilettici (Barbiturici) | • Tireo-agonisti |
| • Antidepressivi
(A.triciclici, MAO-inibitori) | • Antiparkinsoniani
(Anticolinergici, Levodopa, Alcaloidi) | • Corticosteroidi |
| • Tranquillanti (Benzodiazepine) | • Antiemetici
(Fenotiazine, H1-Antistaminici) | • Anabolizzanti |
| • Psicoanalettici (Anfetamine) | • Simpatomimetici | • Ipilipemizzanti |
| • Ipnocici (Benzodiazepine) | • Simpatolitici (Beta-bloccanti) | |
| • Analgesici/Sedativi della tosse
(Oppioidi, Alcaloidi) | • Parasimpatomimetici (Alcaloidi) | |

FARMACI IL CUI EFFETTO INTERAGISCE CON LO STATO DI IDRATAZIONE DEL PAZIENTE

- | | |
|----------------------|------------------|
| • Glicosidi cardiaci | • Antiemorragici |
| • Litio | • Diuretici |
| • Alcaloidi | • Lassativi |
| • Antitrombotici | |

fonte AIFA



Volantino informativo a cura dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

Sede dell'Ordine: Via Toledo, 156 - Napoli
Tel. 081 5510648 - Fax 081 5520961
www.ordinefarmacistinapoli.it
info@ordinefarmacistinapoli.it ordinefa@tin.it

Bacheca Annunci Lavoro in Farmacia / Parafarmacia



CERCO/OFFRO
LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Pubblicazione Annuncio
Ercolano	FT/PT	333 139 8885	15 Luglio
Torre del Greco	FT	366 108 5904	15 Luglio
Portici	FT	366 108 5904	15 Luglio
Grumo Nevano	FT/PT	347 787 7919	15 Luglio
Napoli - Vomero	FT	direzione@farmaciaricciardiello.it	15 Luglio
Portici	PT	far.bellavista@gmail.com	15 Luglio
Napoli - Soccavo	FT	331 929 9602	07 Luglio
Arzano	FT	389 425 3645	07 Luglio
Aversa	FT	farmaciaeddadiana@virgilio.it	05 Luglio
Napoli	PT	farmaciasangerardo@libero.it	05 Luglio
Napoli - Vomero	Assunzione	roberto.pignatiello@farmaciameo.com	30 Giugno
Mugnano	Assunzione	377 452 3967	30 Giugno
Quarto	Assunzione	327 290 3946	30 Giugno
Napoli-Pianura	Assunzione	333 333 9826	30 Giugno
Vico Equense	Assunzione	servizivicopharma@libero.it	23 Giugno
Napoli-Centro	Assunzione	331 872 8897	23 Giugno
Napoli-Centro	Assunzione	f.mezzocannone@libero.it	23 Giugno
Casoria	Assunzione	339 525 2888	23 Giugno
Napoli -Centro	Assunz. PT	347 797 8867	23 Giugno
Caivano	Assunzione	349 051 0278	14 Giugno
Melito	Assunzione	338 181 0350	14 Giugno
Bacoli	Tirocinio	329 730 6581	14 Giugno
Napoli/Melito/Casoria	Assunzione	farmaciadelcorsomelito@gmail.com	14 Giugno
Napoli - Centro	Assunzione	334 227 2691	14 Giugno